



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
"L'Orientale"

***PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E
L'INTEGRITA'
2015-2017***

D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione

L'assetto organizzativo dell'Ateneo è stato ridisegnato dal nuovo Statuto adottato nel rispetto dei principi di cui alla L. 240/2010 e prevede l'articolazione dell'Istituzione in Amministrazione, Strutture didattiche e scientifiche, Centri di Servizio e Sistema Bibliotecario.

Gli Organi dell'Ateneo si distinguono in Organi di Governo (Rettore, Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico), Organi di controllo (Collegio dei Revisori dei Conti e Nucleo di Valutazione), Organi consultivi e di garanzia (Consiglio degli studenti, Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni – CUG-, Collegio di disciplina) e Organi di gestione (Direttore Generale e Comitato per lo sport universitario).

Quanto alle finalità istituzionali, esse sono così delineate dall'art. 2 dello Statuto:

“1. L'Oriente pone nella ricerca il fondamento delle attività della didattica e si assegna, quali compiti primari, la promozione e l'organizzazione della libera ricerca scientifica e della libera formazione superiore al fine di perseguire un sapere aperto al dialogo e allo scambio critico di informazioni, nel rispetto della libertà della cultura e dell'insegnamento.

2. In armonia con la secolare connotazione orientalistica, ed in una moderna vocazione internazionalista del sapere, l'Oriente promuove la cooperazione e l'integrazione tra le culture, assicurando un equilibrato sviluppo a tutte le componenti scientifiche presenti al suo interno. Fine primaria de L'Oriente è l'elaborazione e la trasmissione critica delle culture dell'Asia e dell'Africa, e di quelle dell'Europa e delle Americhe, anche nelle loro interazioni, nell'indipendenza morale e scientifica da ogni potere politico ed economico.

...omissis...”

A latere dei compiti primari di formazione e ricerca, svolti dalle Strutture didattiche e scientifiche, si pone lo svolgimento dell'attività amministrativa svolta dalle Strutture coordinate dal Direttore Generale che è l'Organo responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Rettore e dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale amministrativo e tecnico dell'Ateneo, nonché dei compiti previsti dalla normativa vigente in materia di dirigenza nella Pubblica Amministrazione. Al Direttore Generale sono state attribuite le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della Trasparenza.

Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione: dott. Giuseppe Giunto, Direttore Generale dell'Ateneo

Per la complessiva organizzazione dell'Ateneo è possibile consultare l'Organigramma pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale al seguente link:

<http://www.unior.it/ateneo/11170/1/organigramma.html>.

1. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Negli anni si è assistito ad una progressiva evoluzione del concetto di trasparenza in riferimento all'azione amministrativa. L'intervento legislativo del 2005, di riforma della L. 241/1990, ha fatto assurgere la trasparenza al rango di criterio che, al pari dell'economicità, efficacia, imparzialità e pubblicità, regge l'attività amministrativa. Essa, tuttavia, non esaurisce la sua portata sul piano dei

principi informatori di carattere generale ma si sostanzia, altresì, secondo le indicazioni del legislatore del 2013 (che ribadisce, in parte modificandolo, il concetto espresso dal DLgs 150/2009) in un contenuto ben preciso, vale a dire nell'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni. Inoltre, costituisce uno strumento volto a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; esso è, inoltre, volto ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Infine, la trasparenza costituisce, altresì, una finalità da perseguire e, come obiettivo, deve essere contemplata nel Piano della performance.

Il documento deputato a contenere le misure e le iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza è il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, predisposto dal Responsabile della trasparenza (delibera CIVIT 2/2012, punto 3.2), sulla base di obiettivi strategici fissati dall'Organo di indirizzo politico (delibera CIVIT 2/2012, punto 3.1, lett. a)) e poi adottato dal medesimo Organo (delibera CIVIT 2/2012, punto 3.3), sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (art. 10, comma 1, Dlgs 33/2013; Delibere CIVIT 120/2010 E 4/2011). Il Programma dovrà essere pubblicato sul sito, nella sezione Amministrazione trasparente, nella apposita sotto-sezione indicata dall'allegato A del Dlgs 33/2013. Il link della pagina web dovrà essere comunicato alla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), già CIVIT.

Il Programma triennale, dunque, individua, a sua volta, obiettivi operativi di trasparenza da attuare nel triennio, o, comunque, nell'anno di riferimento. Ad esso, poi, devono seguire ulteriori attività che, nel dettaglio, daranno attuazione agli obiettivi operativi delineati. A ciò concorreranno tutte le Strutture dell'Ateneo, di volta in volta individuate. Il Programma è inoltre redatto sulla base delle prescrizioni indicate al riguardo nel DLgs 33/2013 e nelle delibere ANAC (già CIVIT).

Con Decreto Rettorale n. 21 del 26/01/2015 sono stati definiti i seguenti obiettivi strategici, che anche per il 2015, 2016 e 2017 si focalizzano sulla individuazione di "dati ulteriori" e sulla sensibilizzazione del personale rispetto alle tematiche della trasparenza e della integrità.

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) Perseguire ulteriormente l'accessibilità totale identificando i "dati ulteriori" da pubblicare in relazione alle azioni descritte nell'ambito della Programmazione triennale 2013-2015 – Azione 1 "miglioramento dei servizi per gli studenti"- ed in relazione alle attività volte ad assicurare la Qualità della didattica;
- 2) Promuovere iniziative volte a sensibilizzare tutto il personale dei diversi ruoli sulle tematiche della trasparenza e dell'integrità, anche attraverso iniziative formative su temi a contenuto valoriale;
- 3) Promuovere iniziative che garantiscano un adeguato livello di trasparenza dell'Ateneo, in particolare:
 - 3.1) promuovere le "giornate della trasparenza";
 - 3.2) svolgere azione di responsabilizzazione delle persone ai fini dell'attuazione degli adempimenti in tema di trasparenza, affinché l'Ateneo possa evidenziare nel contesto nazionale le buone pratiche in materia di trasparenza;
- 4) coinvolgere il Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti in una interlocuzione privilegiata per identificare, attraverso tale Organismo, le istanze di trasparenza dal medesimo raccolte in riferimento alle attività istituzionali delle Istituzioni universitarie;
- 5) Monitoraggio diffuso degli obblighi di trasparenza.

Obiettivi di trasparenza

Per l'attuazione degli obiettivi strategici, sono definiti i seguenti obiettivi operativi di trasparenza:

1) **1.1)** In riferimento al primo obiettivo strategico, in sede di attuazione degli obblighi di pubblicazione, secondo le indicazioni del DLgs 33/2013 e della tabella ad esso allegata, si è già provveduto ad identificare e pubblicare alcuni “*dati ulteriori*” sin dalla prima applicazione della normativa. In ossequio agli obiettivi strategici delineati con decreto rettorale n. 21 del 26/01/2015, si individuano quali dati ulteriori da pubblicare nella sezione Amministrazione trasparente: lo “Stato di attuazione del processo di Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti”, lo “Stato di attuazione del processo di Formazione a distanza”, i “Documenti concernenti le attività volte ad assicurare la Qualità della didattica”.

1.2) Inoltre, nello spirito delle norme che governano la materia della pubblicità e della trasparenza dei dati delle pubbliche amministrazioni, tenuto conto, nondimeno, dell'esigenza di non gravare le Strutture dell'Ateneo di adempimenti che, seppure formalmente rispondano al canone della trasparenza, sostanzialmente nessun rilievo rivestono sotto il profilo della rendicontazione alla collettività – e in particolare agli stakeholders dell'Ateneo – dell'attività svolta e delle risorse utilizzate, saranno identificati, entro il primo semestre di ogni anno, con il coinvolgimento dei Responsabili delle Strutture, ulteriori dati la cui diffusione possa rendere maggiormente trasparente l'operato dell'Ateneo. Ai fini della individuazione dei “dati ulteriori”, si terrà, altresì, conto, attraverso le giornate della trasparenza e/o i canali di comunicazione di seguito indicati, delle esigenze di conoscenza di dati che dovessero essere rappresentate da coloro la soddisfazione dei cui interessi costituisce elemento che sollecita le politiche dell'Ateneo (stakeholders). La pubblicazione dei “dati ulteriori” deve avvenire, “*fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti*”.

2) Nel corso dell'anno 2014 sono stati organizzati interventi formativi a contenuto valoriale riconducibili alle esigenze di sensibilizzazione sulle tematiche della trasparenza ed integrità emerse nell'ambito del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Analoghi interventi formativi saranno assicurati anche nel corso del 2015, utilizzando i webinar curati dal Foromez spa e, nei limiti delle risorse disponibili, anche con la collaborazione della Scuola Nazionale della Pubblica Amministrazione.

3.1) Negli anni 2015, 2016 e 2017, sarà organizzata la “Giornata della trasparenza”. La giornata sarà articolata in relazioni illustrative del Programma della trasparenza e del Piano di prevenzione della corruzione, del Codice di comportamento, codice etico e codice disciplinare, relazioni sulla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, testimonianze di altre istituzioni, dibattiti. Saranno coinvolti il Consiglio Nazionale dei consumatori ed utenti ed il Consiglio degli Studenti. L'organizzazione della Giornata della trasparenza sarà adeguatamente pubblicizzata in modo da garantire la partecipazione a chi ne abbia interesse in particolare, oltre alle associazioni di consumatori, studenti, famiglie, imprese, dipendenti e sindacati. Le Giornate della trasparenza saranno organizzate tenendo conto di quanto previsto dalla Delibera ANAC 2/2012, pag. 16.

3.2) L'Ateneo si pone l'obiettivo di porre all'attenzione del Dipartimento della Funzione Pubblica e dell'ANAC (già CIVIT) le buone prassi che si siano consolidate o che verranno a consolidarsi nel tempo nell'ambito dei vari settori in cui si svolge l'attività dell'Ateneo. A tal fine, tutte le Strutture dell'Ateneo saranno invitate a ideare e proporre soluzioni ed azioni in materia di trasparenza che possano tradursi, una volta attuate, in buone prassi. Entro il 31

dicembre di ogni anno, l'Ateneo segnalerà al Dipartimento della Funzione Pubblica le buone prassi eventualmente sviluppatasi all'interno dell'Ateneo.

- 4) In occasione della Giornata della trasparenza, come sopra evidenziato, sarà coinvolto il Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti, al fine di acquisire le istanze di trasparenza dal medesimo raccolte in riferimento alle attività istituzionali delle Istituzioni universitarie;
- 5) Con riguardo al monitoraggio degli obblighi di trasparenza, intesi come obblighi di pubblicazione, sono individuate le seguenti misure. Sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione vigila il Responsabile della Trasparenza. Nel corso del 2014 è stato avviato un meccanismo di rilevazione dell'adempimento degli obblighi di trasmissione/pubblicazione dei dati, informazioni e documenti: con cadenza semestrale, le Strutture sono tenute a trasmettere al Responsabile della Trasparenza una dichiarazione a tal riguardo. Anche nel corso del 2015 si utilizzerà il sistema delineato. Il Responsabile della trasparenza, in ogni caso, effettuerà un controllo periodico sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione e potrà, ove necessario, invitare i Responsabili di Struttura a pubblicare, integrare o modificare i dati, le informazioni e i documenti soggetti all'obbligo di trasparenza, ferma restando la valutazione sotto il profilo disciplinare di comportamenti totalmente o parzialmente omissivi. Anche nel corso del 2014 si è proceduto al controllo. Il Responsabile della trasparenza vigilerà, inoltre, sull'attuazione del Programma.

Modalità e tempi di attuazione nonché risorse dedicate e strumenti di verifica dell'efficacia degli obiettivi di trasparenza (art. 10, comma 7, Dlgs 33/2013)

Il Direttore Generale, cui sono attribuite le funzioni di Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, darà disposizioni specifiche e dettagliate alle Strutture dell'Ateneo affinché pongano in essere le attività necessarie all'adempimento degli obiettivi operativi. La tempistica è fissata secondo il seguente calendario:

- tempestivamente, ogni volta che vi siano informazioni aggiornate sugli argomenti indicati al punto 1.1);
- primo semestre, per le attività indicate ai punti 1.2), 2) 3.1) e 4);
- secondo semestre, dell'anno per le attività di cui al punto 3.2);
- con cadenza semestrale, per le attività di cui al punto 5) (monitoraggio degli obblighi di trasparenza intesi come obblighi di pubblicazione).

L'efficacia delle misure adottate sarà verificata in occasione delle giornate della trasparenza e sulla base delle segnalazioni e proposte che eventualmente perverranno dagli stakeholders, in particolare studenti, famiglie, associazioni di consumatori, imprese, dipendenti e sindacati.

Misure, modi e iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente (art. 10, comma 2, Dlgs 33/2013)¹:

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 33/2013, con Circolare n. 13 del 14 giugno 2013, il Direttore Generale ha provveduto a descrivere la normativa, specificando, altresì, nel dettaglio gli obblighi concreti di pubblicazione ricadenti nell'ambito di competenza dell'Ateneo. Tali obblighi "di trasparenza" sono adempiuti mediante la pubblicazione e l'aggiornamento di dati, informazioni e documenti a cura dei Responsabili delle Strutture indicate dapprima nell'Ordini di Servizio del Direttore Generale n. 18/2013, successivamente integrato con gli Ordini di servizio 30/2013 e 14/2014.

Nel citato Ordine di Servizio 18/2013 è contemplata la possibilità che il compito sia delegato a collaboratori del Responsabile di Struttura. In ogni caso, tuttavia, è dovere del Responsabile della Struttura assicurare *"la tempestiva pubblicazione di tutti i dati, documenti e informazioni per i quali vi sia obbligo di trasparenza e, al termine dell'operazione di caricamento, ... controllare con*

¹ Tutte le disposizioni interne citate nel paragrafo sono reperibili sul sito dell'Ateneo alla pagina web principale della sezione Amministrazione trasparente.

attenzione i dati, le informazioni e i documenti inseriti”. Tale aspetto è ribadito anche nel successivo Ordine di servizio 30 del 05/12/2013, in cui si chiarisce opportunamente che **“il criterio della tempestività, ovviamente, non può esaurire la sua portata applicativa esclusivamente nella fase di concreta pubblicazione dei dati, informazioni e documenti ma deve necessariamente estendersi anche alla fase di trasmissione dei dati, da parte delle Strutture che li detengono, alle Strutture competenti per la pubblicazione”**.

Con tali disposizioni interne, sono state definite –indipendentemente dalle competenze procedurali- le competenze per la pubblicazione.

Ai fini della pubblicazione effettiva, si è seguito lo schema indicato dall’Allegato A del DLgs 33/2013, da cui sono state scorporate le voci non attinenti alle attività dell’Ateneo. La pubblicazione è stata effettuata attraverso una infrastruttura informatica già esistente, per il cui utilizzo sono state svolte apposite esercitazioni.

Iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione (art. 43, comma 2, DLgs 33/2013)

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 prevede tra le misure di prevenzione della corruzione l’adempimento degli obblighi di trasparenza di cui al DLgs 33/2013.

Sono da annoverarsi, senza dubbio, tra le iniziative di promozione della trasparenza in relazione con il Piano anticorruzione quelle di monitoraggio e di vigilanza sull’attuazione degli obblighi di trasparenza di cui si dirà in seguito nonché quelle (previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione) di monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti e dei rapporti tra l’amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici.

Collegamenti con il Piano della performance

Il collegamento tra il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità e il Piano della Performance, si sostanzia, da un lato, nel garantire la massima trasparenza ad ogni fase del ciclo della performance (si consideri, infatti, che i dati e documenti relativi alla Performance e alla sua attuazione sono oggetto dell’obbligo di pubblicazione ai sensi del DLgs 33/2013) e, dall’altro, nell’includere gli obiettivi del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità tra gli obiettivi del Piano della performance.

Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l’individuazione dei contenuti del Programma

Nel corso del 2014 è stato istituito l’Ufficio Trasparenza e Integrità che svolge attività di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

Per la determinazione del contenuto del Programma, relativamente alla sezione Dati ulteriori, si è provveduto a coinvolgere tutte le Strutture dell’Ateneo, alcune delle quali hanno fornito indicazioni al riguardo.

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento

Il coinvolgimento degli stakeholders sarà realizzato, fondamentalmente, attraverso le Giornate della trasparenza e attraverso la casella di posta elettronica trasparenza@unior.it .

Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice:

Il Programma, predisposto dal Responsabile della trasparenza, sulla base di obiettivi strategici fissati con Decreto Rettorale n. 21 del 26/01/2015, è adottato dal Consiglio di Amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, e pubblicato sul sito dell’Ateneo nella apposita sotto-sezione indicata dall’allegato A del Dlgs

33/2013. Il link della pagina web dovrà essere comunicato alla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Il Programma è redatto, in particolare, sulla base degli artt. 10 e 43 del DLgs 33/2013 e delle delibere CIVIT (ora ANAC) 6/2010, 105/2010, 120/2010, 2/2012 e 50/2013 nonché sulla base delle linee di indirizzo dettate dall'Organo di indirizzo politico dell'Ateneo. Il Programma ha validità triennale e sarà annualmente aggiornato.

2. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Si provvederà a evidenziare nella pagina web, del sito istituzionale denominata “Amministrazione trasparente” – “Programma per la Trasparenza e l'integrità”, gli obiettivi di trasparenza indicati nel presente Programma ed i tempi di attuazione la tipologia di dati pubblicati e si riporteranno i dati concernenti la rilevazione quantitativa dell'effettiva consultazione dei dati pubblicati. Nella medesima sotto-sezione destinata, ai sensi dell'allegato A al DLgs 33/2013, alla pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sarà pubblicato il Programma.

A mezzo posta elettronica, il link della pagina web in cui è pubblicato il Programma sarà comunicato alle Strutture e agli Organi dell'Ateneo.

Ulteriore momento di diffusione dei contenuti del Programma, inoltre, è rappresentato dalle Giornate della trasparenza.

Organizzazione e risultati attesi delle Giornate della trasparenza

Lo svolgimento delle Giornate della trasparenza, rappresenta un momento di confronto su tematiche che trascendono l'interesse della comunità universitaria ed abbracciano l'intera collettività, per cui ci si attende un'ampia e propositiva partecipazione agli incontri che saranno organizzati.

Alle Giornate della Trasparenza saranno invitati in particolare studenti, famiglie, associazioni di consumatori, imprese, dipendenti e sindacati. La partecipazione sarà, comunque, consentita a chiunque ne abbia interesse.

3. Processo di attuazione del Programma

Individuazione dei soggetti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati e individuazione dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati

Con disposizioni interne, come si è sopra precisato, sono state individuate, per ciascuna tipologia di dati, le Strutture competenti alla pubblicazione – indipendentemente dalle competenze sui procedimenti amministrativi.

Sono tenuti alla trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione tutti i Responsabili di Struttura che detengono i dati per averli formati o acquisiti in qualità di titolari dell'Unità Organizzativa responsabile; sono, altresì, tenuti a collaborare per la trasmissione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione tutti coloro che, comunque, li detengono.

Individuazione di eventuali referenti per la trasparenza e specificazione delle modalità di coordinamento con il Responsabile della trasparenza

Nell'Ateneo, il Responsabile della trasparenza è il Direttore Generale che riveste, altresì, il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione. Allo stato, non sono stati designati soggetti referenti. Tale possibilità sarà valutata nel corso dell'attuazione del Programma.

Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi²

Al fine di assicurare la regolarità e tempestività dei flussi sono state dettate disposizioni a carattere più specifico, destinate a chiarire le modalità di trasmissione dei dati (Ordine di servizio n. 29 del 29/11/2013 - In materia di pubblicazione di dati relativi a collaborazioni; Ordine di servizio n. 26 del 15/11/2013 - In materia di pubblicazione di dati relativi ad atti sull'organizzazione, circolari e direttive; Ordine di servizio n. 22 del 28/10/2013 - In materia di pubblicazione di dati relativi a collaborazioni e consulenze; Nota prot. n. 18620 del 21/10/2013 - In materia di pubblicazione di dati relativi a beni immobili e gestione del patrimonio immobiliare; Nota prot. n. 18421 del 16/10/2013 – In materia di pubblicazione di dati relativi a Bandi di gara e contratti). I Responsabili delle Strutture garantiscono, ai sensi dell'art. 43, comma 3, DLgs 33/2013, il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare. A tal fine, con disposizione interna (OdS 30/2013), si è precisato che **“Il criterio della tempestività,[...], non può esaurire la sua portata applicativa esclusivamente nella fase di concreta pubblicazione dei dati, informazioni e documenti ma deve necessariamente estendersi anche alla fase di trasmissione dei dati, da parte delle Strutture che li detengono, alle Strutture competenti per la pubblicazione.**

*[...] la responsabilità della **intempestiva** pubblicazione dei dati non può ascriversi al soggetto competente per la pubblicazione ove tali dati non siano stati **tempestivamente** trasmessi dalla Struttura che li detiene. La **trasmissione dei dati** da parte della Struttura che li detiene è considerata tempestiva se è effettuata di volta in volta che i dati si rendono disponibili.”*

Con Ordine di Servizio 14/2014, sono state fornite ulteriori indicazioni operative per meglio adempiere agli obblighi di trasparenza.

Tutte le disposizioni interne adottate in materia di trasparenza sono pubblicate nella pagina principale della sezione Amministrazione trasparente, sotto la voce “Disposizioni interne”.

Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

Sull'adempimento degli obblighi di trasparenza, intesi come obblighi di pubblicazione, vigila il Responsabile della Trasparenza.

Il Responsabile della trasparenza effettuerà un controllo periodico sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione e potrà, ove necessario, invitare i Responsabili di Struttura a pubblicare, integrare o modificare i dati, le informazioni e i documenti soggetti all'obbligo di trasparenza, ferma restando la valutazione sotto il profilo disciplinare di comportamenti totalmente o parzialmente omissivi. All'esito del controllo, il Responsabile della trasparenza riferisce all'OIV.

Ogni Responsabile di Struttura trasmette al Responsabile della Trasparenza, con cadenza semestrale, una dichiarazione di trasmissione/pubblicazione dei dati, informazioni e documenti.

Quanto al monitoraggio sull'attuazione del Programma (Delibera CIVIT (ora ANAC) 2/2012, par. 3.5 e 105/2010, par. 4.1.3.), il Responsabile della Trasparenza vi provvede con cadenza annuale, verificando, con i Responsabili delle Strutture che saranno coinvolte nell'attuazione del Programma, gli adempimenti posti in essere; all'esito del monitoraggio il Responsabile della Trasparenza predispone un report per l'Organismo indipendente di valutazione (OIV), che per le Università coincide con il Nucleo di valutazione.

Sarà pubblicato, annualmente, un documento con stato di attuazione del Programma (cfr Delibera ANAC 105/2010, PAG. 15) e in cui siano indicati gli eventuali scostamenti dal piano originario e le relative motivazioni nonché eventuali azioni nuovamente programmate per il raggiungimento degli obiettivi (2/2012, PAG. 9).

Strumenti e tecniche di rilevazione dell'accesso ai dati da parte degli utenti della sezione “Amministrazione Trasparente”

² Tutte le disposizioni interne citate nel paragrafo sono reperibili sul sito dell'Ateneo alla pagina web principale della sezione Amministrazione trasparente.

La Struttura informatica di Ateneo competente curerà la rilevazione quantitativa dell'accesso ai dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente" e pubblicherà i dati nella Sezione Amministrazione trasparente – Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

L'art. 5 del DLgs 33/2013 introduce il nuovo istituto dell'accesso civico, posto a tutela della piena conoscibilità dei dati per i quali sussiste l'obbligo di trasparenza. Nel caso di omessa pubblicazione di documenti, informazioni e dati soggetti all'obbligo di trasparenza, chiunque ha il diritto di richiederli, gratuitamente, al Responsabile della trasparenza, senza indicare alcuna motivazione, se non quella derivante direttamente dalla legge..

Per assicurare l'efficacia dell'accesso civico, sul sito istituzionale, nella pagina web di apertura della sezione "Amministrazione trasparente" è descritta la procedura da seguire.

Nello specifico si chiarisce che **per l'esercizio dell'accesso civico è sufficiente presentare una semplice richiesta, non supportata da alcuna motivazione, indirizzata al Funzionario delegato all'accesso civico** (Delibera ANAC 50/2013, par 4).

La richiesta potrà essere inviata all'indirizzo e-mail accessocivico@unior.it oppure spedita a mezzo fax al n. 081 6909112 oppure a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: Università degli studi di Napoli L'Orientale – Funzionario delegato all'accesso civico – via Chiatamone 61/62 – 80131 Napoli. In caso di inoltro a mezzo servizio postale, riportare sulla busta la dicitura "accesso civico".

La richiesta deve **indicare i dati, le informazioni e/o i documenti soggetti all'obbligo di trasparenza di cui si chiede la pubblicazione**. L'amministrazione, entro trenta giorni, procede alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l'amministrazione indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

Nei casi di ritardo o mancata risposta, il richiedente può **ricorrere al Responsabile della Trasparenza, titolare del potere sostitutivo**, che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, provvede nei trenta giorni successivi nei modi sopra indicati. La richiesta al Responsabile della trasparenza può essere inoltrata all'indirizzo e-mail accessocivicoricorso@unior.it oppure spedendola a mezzo fax al n. 081 6909112 oppure a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: Università degli studi di Napoli L'Orientale – Responsabile della trasparenza– via Chiatamone 61/62 – 80131 Napoli. In caso di inoltro a mezzo servizio postale, riportare sulla busta la dicitura "accesso civico".

4. Dati ulteriori

L'attenzione riservata alla trasparenza dall'Ateneo emerge anche dall'aver annoverato, nell'atto di indirizzo, tra gli obiettivi strategici, l'individuazione di dati ulteriori da pubblicare, oltre quelli già indicati dal legislatore.

Si è detto che l'Ateneo ha già individuato e pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente alcuni dati ulteriori; in particolare, si fa riferimento ai dati relativi agli **assegni e dottorati di ricerca** –pubblicati nella sotto-sezione "Altri contenuti"-, ai documenti concernenti la materia dell'**anticorruzione** (Piano di prevenzione della corruzione, Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione) – pubblicati nella Sezione Disposizioni generali- e ai dati concernenti **Altri Organi** – pubblicati nella Sezione Organizzazione.

Nei limiti evidenziati nel paragrafo 1 al punto 1.2 degli Obiettivi di trasparenza e nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali, saranno identificati, entro il primo semestre di

ogni anno, con il coinvolgimento dei Responsabili delle Strutture, ulteriori dati la cui diffusione possa rendere maggiormente trasparente l'operato dell'Ateneo.

Ai fini della individuazione dei "dati ulteriori", si terrà, altresì, conto delle esigenze di conoscenza di dati che dovessero essere rappresentate dagli stakeholders dell'Ateneo, attraverso le giornate della trasparenza e/o i canali di comunicazione. La pubblicazione dei "dati ulteriori" deve avvenire, *"fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti"*.